

LETTERA D'INTENTI

Data 29.08.2012

Al Magnifico Rettore
Università degli Studi di Macerata
Piaggia della Torre, 8
62100 Macerata

e p.c Al Direttore della Scuola di Dottorato
Chiar.mo Prof. Mariano Cingolani

OGGETTO: EUREKA *Borse di dottorato di ricerca per l'innovazione.*

Lettera di intenti per il cofinanziamento con Università e Regione Marche di n. 1. borsa per la Scuola Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Macerata.

La Società MAC SRL con la presente comunica la propria disponibilità a cofinanziare con Università e Regione Marche, in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione e le Università marchigiane in data 21 giugno 2012, nella misura di un terzo del costo totale della borsa/e per la frequenza del corso di Dottorato di Ricerca in HUMANITIES curriculum **Filosofia, storia della filosofia e scienze umane**, qualora venga istituito presso codesta Università nell'anno accademico 2012/13, della durata di tre anni.

Si allega al riguardo "l'intesa sui temi di ricerca", parte integrante e sostanziale della presente nota, debitamente firmata dal Tutor aziendale, dal Responsabile di Curriculum e dal Direttore della Scuola di Dottorato.

Ai fini della valutazione, si dichiara che la Società negli ultimi 3 anni ha:

- incrementato il numero dei propri dipendenti,
 ha mantenuto invariato il numero dei propri dipendenti,
 ha ridotto il numero dei propri dipendenti.

Al fine dell'istituzione della borsa di studio la Società MAC SRL si impegna a sottoscrivere successivamente una specifica convenzione con l'Università degli Studi di Macerata, rendendo fin da ora noto che è disponibile ad erogare, per un periodo di tre anni, il costo del cofinanziamento pari ad un terzo del valore della borsa stessa, secondo quanto fissato da codesta Università.

Rimane inteso che l'impegno è comunque subordinato all'accettazione da parte di codesta Università del cofinanziamento proposto e all'approvazione da parte della Regione del progetto di ricerca presentato.

Con i migliori saluti.

TIMBRO E FIRMA
LEGALE RAPPRESENTANTE

MAC srl
RECANATI (MC)



IL FONDO SOCIALE EUROPEO
COSTRUISCE IL TUO FUTURO

AII. "B"

EUREKA *Borse di dottorato di ricerca per l'innovazione*

INTESA SUI TEMI DI RICERCA

In relazione all'impegno da parte della Società **MAC s.r.l di Recanati** a cofinanziare con Università e Regione Marche, in attuazione al Protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione e dalle Università marchigiane in data 21 giugno 2012, nella misura di un terzo del costo totale della borsa di studio per la frequenza del Corso di Dottorato di Ricerca in **HUMANITIES** curriculum **Filosofia, storia della filosofia e scienze umane**, i sottoscritti concordano il tema di ricerca che sarà svolto dal dottorando, secondo quanto di seguito specificato:

TITOLO: L'umanesimo che innova. LA FILOSOFIA DELL'ABITARE PER UNA INNOVAZIONE TECNOLOGICA CHE PROMUOVE LA FIORITURA DELL'UMANO

AMBITO (green economy, domotica, sistema moda, biotecnologie, distretto del mare, turismo e beni culturali) e finalizzazione prioritaria della ricerca (innovazione di prodotto, internazionalizzazione e sviluppo dei servizi per le imprese):

L'ambito della ricerca è quello di una filosofia dell'abitare per la progettazione, industrializzazione e fornitura di dispositivi e sistemi elettronici per la domotica. Si tratta in particolare di studiare i prodotti all'interno di un orizzonte strategico antropologicamente adeguato, che renda possibile una griglia concettuale di criteri di valutazione dei prodotti stessi. La prospettiva si orienta sulla base dei valori di libertà, differenza e relazione. Settore di interesse particolare sarà l'*active ageing* e l'*ambient assisted living*.

PROGRAMMA DI RICERCA CONCORDATO (dettagliare lo stato dell'arte nel tema della ricerca scelto, l'obiettivo finale da raggiungere e i risultati attesi per ciascuna annualità):

Siamo convinti che l'apporto delle scienze umanistiche sia fondamentale per l'attivazione di processi di *innovazione*, e che quindi esse debbano accompagnare la formazione, l'applicazione e lo sviluppo

delle conoscenze tecnologiche. La nostra ricerca intende muoversi in questa direzione, in particolare rispetto all'ambito della domotica.

La domotica si connota già di per sé come una scienza applicata interdisciplinare, che si occupa dello studio delle tecnologie atte al miglioramento della qualità della vita nei diversi settori dell'ambiente antropizzato. Il suo scopo è, specificatamente, *migliorare la qualità dell'abitare rispetto agli edifici e agli ambienti*.

La sua collocazione nell'orizzonte di una adeguata *filosofia dell'abitare* assume allora una prioritaria importanza, in quanto rappresenta il *contesto teorico di cui la tecnica può avvalersi per pensare i propri obiettivi ed i mezzi con i quali perseguirli nel modo più utile a favorire una fioritura dell'umano*.

Nell'abitare indagato come modo costitutivo di essere al mondo per gli esseri umani, si possono utilmente rintracciare alcune *coordinate* che favoriscano un orientamento efficace per l'applicazione tecnologica alla produzione di beni e servizi. In questo senso, il progetto intende prestare specifica attenzione all'aspetto per cui la tecnologia può essere intesa come fattore di promozione della libertà degli esseri umani. Si tratta, però, per rispondere nel modo più adeguato ai bisogni ed ai desideri degli esseri umani – e quindi essere vincenti in termini di mercato – di muoversi all'interno di un orizzonte antropologico che concepisce la libertà in tutta la sua complessità: non solo come autodeterminazione, quindi, ma anche come autorealizzazione e come relazione. Questo si può tradurre, concretamente, nella individuazione di processi di progettazione capaci di tener conto delle esternalità negative non immediatamente riscontrabili in termini di funzionamento immediato del prodotto. Significa anche disporre di un punto di vista capace di contrastare tanto l'omologazione e la standardizzazione, che vanno a discapito delle persone reali con le loro diversificate abilità, competenze e aspirazioni, quanto la radicalizzazione delle differenze: la cui estremizzazione comporta il rischio di una perdita di autostima e di uno svilimento della dignità della persona.

La capacità di essere autonomi e di autodeterminarsi risponde alla facoltà di dirigere se stessi, riconoscendo se stessi in ciò che si fa; tale potere di scelta si esplica nella libertà per la soddisfazione di sé, nel tentativo di raggiungere delle realtà felicitanti per il soggetto, delle quali avverte il bisogno. La relazione, d'altro canto, è parimenti costitutiva della nostra identità perché ogni essere umano vive con altri. Attualmente le tecnologie domotiche hanno promosso tali dimensioni sia attraverso l'ideazione di apparecchiature e impianti in grado di svolgere funzioni parzialmente autonome o programmate dall'utente o completamente autonome, sia attraverso la progettazione di ambienti.

Si tratta di mettere a punto una concettualità sempre più adeguata perché la realizzazione di prodotti, di beni, di servizi, di ambienti e dispositivi corrisponda alla singolarità dei bisogni senza causare emarginazione, attivi indipendenza rendendo possibili relazioni feconde.

Chiarito l'orizzonte di riferimento, diviene lecito procedere concretamente, in primo luogo, all'analisi degli strumenti attraverso i quali la domotica fino ad oggi si è espressa: per capire punti di forza e di criticità in ordine allo sviluppo delle dimensioni costitutive della fioritura umana. L'analisi delle soluzioni attualmente proposte dal mercato della domotica conduce ad una loro aggregazione per tipologia riguardante, ad esempio: la sicurezza, l'automazione, il comfort e l'intrattenimento.

La domotica ha ottenuto notevoli successi, rispetto alla qualità del prodotto, espandendosi tra l'altro nei seguenti ambiti applicativi, di grande interesse anche sul fronte sociale, uno dei quali potrebbe essere il focus sul quale si impegna la ricerca, a seconda degli interessi della ditta:

Impatto ambientale. Un sistema domotico può contribuire a un minor impatto negativo della pressione antropica sull'ambiente: attraverso un maggior risparmio energetico grazie a strumenti in grado di gestire al meglio l'illuminazione all'interno di un edificio, di controllare i consumi, di integrare l'apporto delle fonti rinnovabili (solare attivo e passivo, fotovoltaico, eolico..).

Active ageing. Per *active ageing*, o *invecchiamento attivo*, si intende un processo finalizzato alla massima realizzazione delle potenzialità fisiche, mentali, sociali ed economiche degli anziani, ponendo l'accento sulle loro risorse e sulla possibilità di una loro concreta partecipazione alla vita comunitaria. Un sistema domotico può contribuire, in tal caso, a un miglioramento della qualità della vita tramite strumenti come la telemedicina, strumenti di comunicazione a distanza, strumenti per

l'automatizzazione e il controllo dell'abitazione. Si tratta di un "business sector" in espansione, considerando anche che le Marche sono tra le regioni più vecchie di Europa in termini di aspettativa di vita media e che la Regione Marche è particolarmente attiva in questo settore.

Rispetto al tema dell'*active ageing*, ad esempio, il settore domotico può configurarsi come mezzo efficace per la cura e promozione delle persone sia attraverso i servizi di telesoccorso e teleassistenza (l'introduzione dei comandi vocali rappresenta, a tal proposito, un valido aiuto, come del resto lo è la possibilità di connessione degli impianti domestici con l'esterno attraverso internet e/o con linee a prestazioni sempre crescenti, così da poterli assistere ovunque si trovino), utili a garantire all'anziano maggiore autonomia, sia attraverso gli strumenti relativi all'intrattenimento e al tempo libero (quali, ad esempio, quelli per la comunicazione a distanza - audio e video - con altre persone) utili per favorire le istanze di relazionalità e il mantenimento della socialità, sia gli strumenti relativi alla gestione dell'abitazione in modo fruibile e immediato (come quelli che consentono di ridurre la fatica fisica e di aumentare la mobilità). Tali dispositivi possono contribuire a far sentire l'anziano non discriminato, non emarginato, ma attivo e impegnato, autonomo e in relazione. Tale settore è ovviamente in espansione rispetto ai propri potenziali utenti: deve essere capace di rispondere a istanze sempre nuove e sempre più specifiche, e farlo secondo modalità adeguate di efficacia ed efficienza rispetto ad una considerazione di benessere dell'umano che non trascuri alcuna dimensione rilevante per la qualità della vita.

Obiettivi

La finalità ultima del progetto di ricerca è di fornire un orizzonte concettuale adeguato per una attività di progettazione tecnologica e di produzione di beni e servizi capace di orizzonte strategico: nella convinzione che esso sia vincente, nel lungo periodo, solo nella misura in cui è capace di corrispondere ad una fioritura dell'umano.

Il primo livello può prevedere:

Elaborazione di una filosofia dell'abitare come orizzonte di una tecnica indirizzata alla fioritura dell'umano, in particolare come contesto concettuale della scienza e della tecnologia domotica

Approfondimento delle diverse e connesse dimensioni della libertà - come autodeterminazione, come autorealizzazione, come relazione - che la domotica è votata a promuovere

Il secondo livello può prevedere una indagine specifica rispetto ad un campo applicativo, ad esempio l'*active ageing* e/o l'*ambient assisted living*:

Analisi critica di ambienti domotici: elementi di forza/fattori di criticità

Analisi critica di dispositivi domotici: elementi di forza/fattori di criticità

Il terzo livello può tentare un approccio sperimentale propositivo.

– Individuazione di criteri/protocolli di valutazione di dispositivi o prodotti

– Individuazione di nuovi temi per l'applicazione della progettualità domotica

Metodologia

Gli approcci metodologici da utilizzare prevedono un impegno soprattutto di ricerca personale del dottorando, il costante confronto con il collegio di dottorato, la individuazione di interlocutori anche esterni al Dipartimento di Studi Umanistici, un confronto costruttivo - seppure temporalmente circoscritto- con l'azienda promotrice (nelle figure che il tutor aziendale concorderà ritenendole opportune). In particolare:

Attività di ricerca universitaria

1. Riflessione critica

2. Rassegna della letteratura esistente

3. Raccolta dei dati

4. Delineazione dello "status quaestionis" concettuale

5. Elaborazione di un nuovo orizzonte concettuale per una più adeguata prospettiva strategica

Tale metodologia risponde alla fase di ricerca preliminare che consiste nell'individuare, esaminare, sistematizzare la letteratura esistente, ed alla fase di elaborazione propositiva dei risultati dell'indagine, che tenterà di proporre un approccio teorico originale.

La fase iniziale funge da base concettuale e analitica utile sia alla individuazione dei criteri di valutazione dei dati, sia alla discussione degli stessi con i tecnici.

Attività da svolgere nell'impresa:

1. Collaborazione all'analisi quantitativa e qualitativa dei dati
2. Verifica dei risultati dell'indagine

Tale metodologia risponde alla necessità che la ricerca mantenga una salda connessione tra riflessione teorica filosofica e inventività tecnologica.

- **Cronoprogramma**

La durata della borsa di ricerca dottorale è triennale, si può ipotizzare un cronoprogramma di massima come segue:

- condivisione con il team aziendale dell'orizzonte teorico;
- elaborazione di una griglia concettuale condivisa per l'esame critico dei prodotti attuali;
- analisi degli stessi e individuazione di punti di forza e debolezza;
- elaborazione di strumenti per la raccolta e l'analisi dei dati;
- raccolta dei dati;
- analisi e discussione con il team aziendale dei risultati ottenuti;
- stesura di un report;
- studio di nuovi prodotti/casi in base alle indicazioni ottenute nelle fasi precedenti;
- verifica con rilevazione di dati all'interno e all'esterno dell'azienda;
- stesura di un report;
- valutazione dell'intero percorso/prodotto in team.

BIBLIOGRAFIA:

AA.VV., *AeA informa*, AeA, Abitare e anziani Editore, Roma 1999

AA.VV. *Casa futura*, n. 1/2 gennaio-aprile, Maggioli, 2003

Heidegger, M., *Costruire, abitare e pensare in Saggi e discorsi*, Mursia Editore, Milano pp. 96-108

Mongiòvi P., Quaranta G., *L'abc della domotica*, Il Sole 24 Ore, 2011

SITOGRAFIA:

Il libro bianco della domotica, www.laboratoriodomotica.it

www.domotica.it

www.domoticalabs.it

METODOLOGIE UTILIZZATE, MODALITA' DI SVOLGIMENTO E IMPATTO ATTESO:

Metodologia

Gli approcci metodologici da utilizzare prevedono un impegno soprattutto di ricerca personale del dottorando, il costante confronto con il collegio di dottorato, la individuazione di interlocutori anche esterni al Dipartimento di Studi Umanistici, un confronto costruttivo - seppure temporalmente circoscritto- con l'azienda promotrice (nelle figure che il tutor aziendale concorderà ritenendole opportune). In particolare:

Attività di ricerca universitaria

Riflessione critica

Rassegna della letteratura esistente

Raccolta dei dati

Delineazione dello "status quaestionis" concettuale

Elaborazione di un nuovo orizzonte concettuale per una più adeguata prospettiva strategica

Tale metodologia risponde alla fase di ricerca preliminare che consiste nell'individuare, esaminare, sistematizzare la letteratura esistente, ed alla fase di elaborazione propositiva dei risultati dell'indagine, che tenderà di proporre un approccio teorico originale.

Attività da svolgere nell'impresa:

Collaborazione all'analisi quantitativa e qualitativa dei dati

Verifica dei risultati dell'indagine

Tale metodologia risponde alla necessità che la ricerca mantenga una salda connessione tra riflessione teorica filosofica e inventività tecnologica.

Impatto atteso:

incremento della capacità di valutazione dei prodotti/dispositivi;
incremento della capacità di analisi del contesto di inserimento dei prodotti/dispositivi: ex ante ed ex post;
incremento della capacità di visione immaginativa;
incremento della innovazione di prodotto;
incremento della capacità di sviluppo industriale a sempre minori esternalità negative.

LUOGO DI SVOLGIMENTO:

(indicare il luogo prevalente, quello utilizzato in subordine e il tempo previsto nell'uno e nell'altro: l'attività del dottorando deve essere svolta, per almeno il 50% della durata del percorso di dottorato di ricerca, presso le strutture dell'Ateneo):

Università di Macerata, dipartimento di Studi Umanistici: 60%
sede della ditta MAC, Recanati: 30%
estero, enti pubblici e privati specializzati in domotica: 10%

VISTO SI APPROVA

IL TUTOR AZIENDALE(*)

Ing. Federico Branciarì


(*)Allegare curriculum

VISTO SI APPROVA

IL TUTOR DELL'ATENEO(*)
(Responsabile del Curriculum)

Prof. Luigino Alici

VISTO SI APPROVA

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA DI DOTTORATO

Prof. Mariano Cingolani

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

| | |
|----------------|---|
| Nome e Cognome | FEDERICO BRANCIARI |
| Indirizzo | Viale Martiri della Libertà 20 - MACERATA |
| Telefono | 335-5420901 |
| Fax | - |
| E-mail | branciari@gmail.com |

| | |
|-------------|----------|
| Nazionalità | Italiana |
|-------------|----------|

| | |
|-----------------|------------|
| Data di nascita | 19.10.1967 |
|-----------------|------------|

ESPERIENZA LAVORATIVA

| | |
|---|---------------------------------------|
| • Date (da - a) | Dic 99 - oggi |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | MAC SRL |
| • Tipo di azienda o settore | Meccanica - Elettronica professionale |
| • Tipo di impiego | Impiegato tecnico |
| • Principali mansioni e responsabilità | Responsabile gestionale |

| | |
|---|---|
| • Date (da - a) | Mar 95 - Dic 99 |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | Ingegnere - Libero professionista |
| • Tipo di azienda o settore | |
| • Tipo di impiego | Consulente di Direzione |
| • Principali mansioni e responsabilità | Consulenza nello sviluppo organizzativo ed implementazione dei Sistemi Qualità aziendali conformi alle norme Iso 9000 |

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

| | |
|---|--|
| • Date (da - a) | Gennaio - Maggio 1996 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | Master in Organizzazione aziendale organizzato dall'associazione MIRAI presso Università Bologna - facoltà ingegneria |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Organizzazione e Management aziendale Studio dei processi organizzativi aziendali |
| • Qualifica conseguita | |

| | |
|---|---|
| • Date (da - a) | 1987 - 1996 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | Laurea in Ingegneria Elettronica - indirizzo Gestionale |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | |
| • Qualifica conseguita | |

| | |
|--|------------------------------|
| CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali | SVILUPPO SOFTWARE GESTIONALI |
|--|------------------------------|

| | |
|--------------------|-----------------|
| MADRELINGUA | Italiana |
|--------------------|-----------------|

| | |
|--------------------------------|----------------|
| ALTRE LINGUE CONOSCIUTE | Inglese |
|--------------------------------|----------------|

| | |
|-------------------------------------|----------|
| (per ogni lingua conosciuta) | |
| • Capacità di lettura | Discreta |
| • Capacità di scrittura | Discreta |
| • Capacità di espressione orale | Discreta |

| | |
|--|---|
| CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc. | ARBITRO DI CALCIO NAZIONALE F.I.G.C. SOCIO UNIONE SPORTIVA ACLI MEMBRO COMITATO DIRETTIVO PANATHLON CLUB - MACERATA |
|--|---|

| | |
|---|--|
| CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di | |
|---|--|

| | |
|---|--|
| volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc. | |
|---|--|

| | |
|---------------------------------------|--|
| CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE | BUONA CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI DI CONTROLLO DI GESTIONE E DI PROJECT MANAGEMENT BUONA CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI DI OFFICE AUTOMATION |
|---------------------------------------|--|

| | |
|--------------------------|---|
| PATENTE O PATENTI | <input type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input checked="" type="checkbox"/> Automunito |
|--------------------------|---|

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs n.196/2003, autorizzo ad utilizzare ed a trattare i dati personali contenuti nel presente cv.

Macerata 31.07.2012

Firma Federico Brunini